

Ditta **Traina s.r.l.** – Cammarata (AG) - art.208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

INTEGRAZIONE all' Autorizzazione rilasciata con il D.D.S. n. 345 del 30.03.2015 per l'esercizio dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, sito in Cammarata (AG), Contrada Sparacia, e già modificata ed integrata con i d.D.G. n. 908 del 07.09.2018, d.D.S. n. 250 del 22.03.2019 e d.D.S. n. 869 del 22.07.2019.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 6 "AUTORIZZAZIONI RIFIUTI"
IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Visto il d.lgs.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- Vista l'Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Visto il d.lgs.33 del 14.3.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Vista la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss. mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Visto il d.M. 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Vista la l.r. 8 aprile 2010, n.9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Visto il d.lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia", e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;
- Vista la disposizione commissariale (ex OPCM n.3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia";
- Vista la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- Vista la decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- Visto il d.lgs.9 aprile 2008 n.81, e ss. mm.ii, recante "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Visto il d.lgs.104 del 16.6.2017, "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114";
- Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della l.r. 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- Vista la l.r. n.19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Vista la l.r. 7 del 21 maggio 2019 "Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" e in particolare l'art.6 "Conflitto di interessi e obbligo di astensione";
- Visto il d.P.Reg. del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 comma 3 della l.r. 3/2016;
- Visto il d.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l'ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Visto il d.lgs.116 del 03.9.2020, "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- Visto il d.M. 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai dd.MM. Ambiente 9 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186;
- Vista l'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la

	determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
Visto	il d.M. 188 del 22 settembre 2020, “ <i>Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone</i> ”;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n. 108 del 10.03.2022 “Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3' - Approvazione”;
Visto	il D.P.Reg. n. 9 del 5 Aprile 2022 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 Giugno 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”;
Visto	il Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n.8. Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia;
Visto	il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
Visto	il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 -“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
Vista	la l.r. n.24 del 24/08/1993 che disciplina la “Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale n.25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia stata pagata;
Visto	il d.D.G. n. 1266 del 15.11.2010, con il quale ai sensi dell'art.208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stata rilasciata alla ditta Traina s.r.l. l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una stazione di trasferta per lo svolgimento delle operazioni di deposito preliminare (D15) di RSU, ubicato in Cammarata (AG), c.da Sparacia;
Visto	il d.D.S. n. 345 del 30.03.2015, con il quale ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non , con autorizzazione allo svolgimento delle operazioni R12, R13, D13, D14 e D15 di cui agli Allegati B e C al d.lgs. 152/06;
Vista	la nota n. 32198 del 25.07.2016 con la quale lo scrivente Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 2015/13/6302119 del 12.10.2015 e la relativa Appendice n. 1 del 26.10.2015, emessa da Italiana Assicurazioni, avente decorrenza 12.10.2015 e validità fino al 30.03.2026, per l'importo massimo garantito di € 120.700,00 e prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica e il ripristino ambientale, relativamente al sito d'impianto autorizzato con il D.D.S. n. 345 del 30.03.2015;
Visto	il d.D.G. n. 908 del 07.09.2018, con il quale ai sensi dell'art.208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stata approvata la modifica non sostanziale consistente nell'individuazione di area per il deposito di rifiuti ingombranti di cui al CER 20 03 07, nei limiti della capacità giornaliera e della potenzialità annua già autorizzate;
Visto	il d.A. n. 78/GAB del 26.02.2019, con il quale l'Assessore regionale al Territorio e Ambiente, ha comunicato per l'installazione in oggetto,acquisito il parere della Commissione Tecnica Specialistica n.33 del 31.01.2019, l'esclusione dalla procedura di V.I.A. ex art. 23 del d.lgs 152/06 e ss.mm.iii.;
Visto	il d.D.S. n. 250 del 22.03.2019, con il quale ai sensi dell'art.208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stata approvata la modifica non sostanziale consistente nell'inserimento dell'operazione R3 per i CER 15 01 01, 15 01 02, 20 01 01 e 20 01 39, sui quali è già autorizzato lo delle operazioni R12, R13, D13, D14 e D15;
Visto	il d.D.S. n. 869 del 22.07.2019, con il quale ai sensi dell'art.208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato in ampliamento all'installazione esistente, il progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di biostabilizzazione della frazione organica con produzione di CSS e svolgimento delle operazioni R3 e D8;
Vista	la nota n. 25748 del 26.06.2020 con la quale lo scrivente Ufficio ha approvato le Appendici n.4 del 15.04.2020 e n. 5 del 17.06.2020 alla polizza fidejussoria n. 2015/13/6302119 del 12.10.2015, emessa da Italiana Assicurazioni, avente decorrenza 12.10.2015 e validità fino al 30.03.2026, con le quali l'importo massimo garantito della stessa viene adeguato ad € 192.660,00 a seguito delle modifiche apportate all'installazione dal d.D.S. n. 869 del 22.07.2019;
Vista	la nota del 25.03.2022, acquisita al protocollo dello scrivente in pari data al n. 11025, con la quale la ditta Traina s.r.l. ha formalizzato richiesta di modifica dell'autorizzazione di cui al d.D.S. n. 345 del 30.03.2015 e ss. mm.ii. con l'inserimento del CER 19 05 01 “ <i>Parte di rifiuti urbani e simili non compostata</i> ” e del CER 19 05 03 “ <i>Compost fuori specifica</i> ”, sui quali effettuare le operazioni R13 e D15 di cui agli Allegati B e C al d.lgs. 152/06, e con l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni R3 ed R12 sul CER 19 12 12 “ <i>Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</i> ”, sul quale è già autorizzato lo svolgimento delle operazioni R13, D13 e D15;
Vista	la nota n. 23624 del 29.6.2022 con la quale lo scrivente Ufficio chiede al Libero Consorzio Comunale di Agrigento e ad ARPA Sicilia di effettuare un sopralluogo presso l'impianto autorizzato al fine di verificarne lo stato e la conformità a quanto previsto nei provvedimenti vigenti ed oggetto di ulteriore integrazione;

Vista	la nota del 04.07.2022, acquisita al protocollo dello scrivente in data 05.7.2022 al n. 24404, con la quale la ditta Traina s.r.l. ha integrato la documentazione già trasmessa producendo copia del versamento della Tassa di concessione governativa;
Vista	la nota del 06.07.2022, acquisita al protocollo dello scrivente in data 06.7.2022 al n. 24794, con la quale la ditta Traina s.r.l. ha integrato la documentazione già trasmessa producendo l'Elaborato "Relazione tecnica Rev. 01" riportante lo schema e la descrizione degli elementi di modifica richiesti;
Vista	la nota del 06.07.2022, acquisita al protocollo dello scrivente in data 07.07.2022 al n. 24801, con la quale la ditta Traina s.r.l. ha rimodulato la superiore richiesta di modifica dell'autorizzazione di cui al D.D.S. n. 345 del 30.03.2015 e ss. mm.ii., chiedendo per i nuovi codici da autorizzare (19 05 01 e 19 05 03), oltre al già richiesto inserimento delle operazioni R13 e D15, anche l'introduzione dell'operazione R12 di cui all'Allegato C al d.lgs. 152/06 e chiedendo per il già autorizzato CER 19 12 12, oltre al già richiesto inserimento delle operazioni R3 ed R12, anche l'introduzione dell'operazione D8 di cui all'Allegato B al d.lgs. 152/06;
Verificata	l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Agrigento con REA nr. AG – 180262;
Vista	la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante della Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta l'inesistenza per loro, i propri dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
Visto	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle Ditta o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
Visto	il d.lgs. n.159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
Verificato	che alla data del 30.06.2022 la ditta figura all' "Elenco delle imprese iscritte nella White List" pubblicato sul portale della Prefettura di Agrigento che hanno effettuato richiesta di permanenza nella White List dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori sensibili non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose per le attività di cui alle Sezioni I, III, V, VI e X (<i>Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti</i>) e che la relativa istruttoria finalizzata al rinnovo risulta in aggiornamento;
Fatte	salve le cautele di legge previste in caso di successivo diniego dell'iscrizione (artt. 92 e 93, commi 2 e 3 del d.lgs.159/2011);
Visto	il vigente Patto di Integrità sottoscritto in data 22.07.2019 tra la ditta Traina s.r.l. e il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
Considerato	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
Vista	la ricevuta del pagamento della Tassa di concessione governativa effettuato in data 02.07.2022;
Considerato	che il procedimento unico di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., concernente l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, è escluso dall'ambito di applicazione dell'AUA, in quanto già si caratterizza per "l'unicità" e prevede l'accorpamento, in un unico atto, di tutti gli atti autorizzatori necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
Ritenute	non sostanziali le modifiche proposte e ritenuto che le stesse non vadano a mutare i criteri progettuali e gestionali previsti, che una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il d.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
Ritenuto	di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs. n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
A termini della vigente normativa,	

DECRETA**Art. 1**

Ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., il d.D.S. n.345 del 30.03.2015, così come modificato ed integrato dal d.D.G. n.908 del 07.9.2018, dal d.D.S. n.250 del 22.3.2019 e dal d.D.S. n. 869 del 22.7.2019, rilasciato alla Ditta Traina s.r.l., (P. IVA 0240633084), con sede legale in Cammarata (AG), via Bonfiglio n. 20 ed impianto in Cammarata (AG), Contrada Sparacia, è così modificato:

- E' autorizzato, nei limiti dei quantitativi già consentiti, il trattamento del **CER 19 05 01** “*Parte di rifiuti urbani e simili non compostata*” sul quale effettuare le operazioni **R12, R13 e D15** di cui agli Allegati B e C al d.lgs. 152/06;
- E' autorizzato, nei limiti dei quantitativi già consentiti, il trattamento del **CER 19 05 03** “*Compost fuori specifica*”, sul quale effettuare le operazioni **R12, R13 e D15** di cui agli Allegati B e C al d.lgs. 152/06;
- E' autorizzato, sul **CER 19 12 12** “*Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*” lo svolgimento delle operazioni **R3 ed R12** di cui all'Allegato C al d.lgs. 152/06 e lo svolgimento dell'operazione **D8** di cui all'Allegato B al d.lgs. 152/06.

Il presente Decreto non modifica la scadenza dell'autorizzazione fissata dal d.D.S. n.345 del 30.3.2015.

Ai sensi dell'art.208, c.17-bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. si riportano i seguenti elementi identificativi dell'autorizzazione:

- Ragione sociale: Traina s.r.l.;
- Sede legale dell'impresa autorizzata: Cammarata (AG), via Bonfiglio n. 20;
- Sede dell'impianto autorizzato: Cammarata (AG), Contrada Sparacia;
- Attività di gestione autorizzata: impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non ed impianto di biostabilizzazione della frazione organica con produzione di CSS e svolgimento delle operazioni R3 e D8;
- Rifiuti oggetto dell'attività di gestione: i Codici CER/EER ammessi in impianto, sono di seguito riportati (in grassetto si evidenziano i CER e le operazioni introdotte dal presente provvedimento):

CODICE EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE AUTORIZZATA						
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		R12	R13		D13	D14	D15
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			R13				D15
02 01 10	Rifiuti metallici		R12	R13				D15
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R12	R13		D13		D15
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R12	R13		D13	D14	D15
02 07 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti			R13				D15
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero		R12	R13		D13	D14	D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			R13				D15
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R3	R12	R13		D13	D14	D15
15 01 02	Imballaggi di plastica	R3	R12	R13		D13	D14	D15
15 01 03	Imballaggi in legno		R12	R13		D13		D15
15 01 04	Imballaggi metallici		R12	R13		D13		D15
15 01 05	Imballaggi compositi		R12	R13		D13	D14	D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		R12	R13		D13	D14	D15
15 01 07	Imballaggi di vetro		R12	R13		D13		D15
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		R12	R13		D13		D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		R12	R13		D13	D14	D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso			R13				D15
16 01 17	Metalli ferrosi		R12	R13				D15
16 01 18	Metalli non ferrosi		R12	R13		D13		D15
16 01 19	Plastica		R12	R13		D13		D15
16 01 20	Vetro			R13				D15
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			R13				D15

16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215			R13				D15
16 06 01*	Batterie al piombo			R13				
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)			R13				D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori			R13				D15
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111			R13				D15
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata		R12	R13				D15
19 05 03	Compost fuori specifica		R12	R13				D15
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R3	R12	R13	D8	D13		D15
20 01 01	Carta e cartone	R3	R12	R13		D13	D14	D15
20 01 02	Vetro		R12	R13		D13		D15
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense			R13				D15
20 01 10	Abbigliamento		R12	R13		D13	D14	D15
20 01 11	Prodotti tessili		R12	R13		D13	D14	D15
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			R13				
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127							D15
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129			R13				D15
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131			R13				D15
20 01 34	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133			R13				D15
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			R13				
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			R13				D15
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		R12	R13		D13	D14	D15
20 01 39	Plastica	R3	R12	R13		D13	D14	D15
20 01 40	Metallo		R12	R13				
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere			R13		D13		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili		R12	R13				
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili		R12	R13		D13	D14	D15
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R3	R12	R13	D8	D13	D14	D15
20 03 02	Rifiuti dei mercati		R12	R13		D13	D14	D15
20 03 03	Residui della pulizia stradale		R12			D13	D14	D15
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche			R13				D15
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature							D15
20 03 07	Rifiuti ingombranti		R12	R13		D13	D14	D15

- Quantitativi autorizzati:
 - Potenzialità massima annua : 72.000 ton;
 - Capacità massima giornaliera: 200 ton (di cui 1,1 ton di rifiuti pericolosi);
 - Capacità di stoccaggio in contemporanea: 600 ton;
 - Operazione R3: capacità massima giornaliera: 9,5 ton;
 - CER 20 03 01 e 20 03 03: potenzialità giornaliera: 153,5 ton;
- Scadenza dell'autorizzazione: **30.3.2025**.

Art. 2

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti. La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del d.lgs. 152/06 come modificato dall'art.15 del d.lgs. n.205/2010.La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011. La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.3

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs. 152/06.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle Ditta in nome collettivo e di accomandatari delle Ditta in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di Ditta commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.4

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

Art.6

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. n. 159/11.

Art.7

Per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto restano validi contenuti e prescrizioni del d.D.S. n. 345 del 30.03.2015 e ss.mm.ii..

Art.8

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.9

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Traina s.r.l. e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della l.r. 12 Agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r.07/05/2015 n. 9. Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Cammarata (AG), Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Pubblico Registro Automobilistico di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), D.R.A. – Servizi 1 e 2, D.R.A.R. – Servizio 4 Governo Sistema Rifiuti e Impiantistica.

Palermo, li _____

L'Istruttore

(Antonino Cusimano)

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'Ufficio

Il Dirigente generale
Foti